



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Liceo scientifico Camillo Golgi

Via Folgore n.15 - 25043 BRENO (BS)

Tel. 0364 22466 – 0364 326203 Fax : 0364 320365

e-mail: bsp03000p@istruzione.it

ATTO DI CONFRONTO

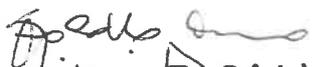
ANNO SCOLASTICO 2023/24

L'anno 2024 il giorno 23 del mese di Maggio in Breno, Via Folgore n° 19, presso il Liceo Scientifico "Camillo Golgi", al fine di regolamentare le materie escluse dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto

tra

- il Dirigente Scolastico prof. Alessandro Papale 
- e
- la RSU composta da:

Soldato Mario
Finini Domenica




si perviene all'ipotesi stipula del presente Atto di Confronto.

INDICE

PREMESSA	3
ART. 1	3
ART. 2	3
ART. 3 - <i>Assegnazione alle Classi, alle Sezioni, alle Attività e Mobilità Interna</i>	4



PREMESSA: COMUNITA' EDUCANTE

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla ricerca della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

Art. 1

Il presente Atto di Confronto nasce su richiesta del Segretario provinciale del sindacato SNALS e verte su quanto posto in indice. Ha lo scopo di regolare modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali esclusi dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto e lasciati al libero confronto tra la parte datoriale (Istituzione Scolastica) e la parte sindacale (R.S.U.).

Gli effetti riguardano l'a.s. 2023/2024 e seguenti, fermo restando che quanto stabilito nel presente Atto di Confronto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Entro dieci giorni dalla sottoscrizione il Dirigente scolastico provvede a far affiggere copia del presente Atto di Confronto nelle bacheche sindacali di ogni sede.

Art. 2

Assegnazione alle Classi, alle Sezioni, alle Attività e Mobilità Interna

(ex art. 30 comma 9 lett. B2 CCNL in vigore)

L'assegnazione dei docenti alle classi risponde a parametri di qualità, efficacia ed efficienza dell'azione educativo-didattica.

Assegnazione al Liceo Musicale di Darfo potrà avvenire sulle seguenti basi:

ESIGENZE EDUCATIVO - DIDATTICHE:

- competenze didattiche dimostrabili e verificabili in base ai titoli (Lauree, Master di I e II Livello, Dottorati di ricerca, Pubblicazioni...) desunti dal CV, prioritariamente valutabili in base alle esigenze dell'Indirizzo;
- esigenze legate allo svolgimento di attività e progetti particolari;
- specializzazione in aree particolari attinenti alle aree di indirizzo, desumibili da CV;
- predisposizione per particolari metodologie d'insegnamento;
- attitudine empatica (rapporti umani) relativamente alle caratteristiche dell'indirizzo.



ESIGENZE DI ORGANIZZAZIONE INTERNA:

- esigenze legate a casi di gestione dell'organico (es. completamento):
- esigenze legate ad eventuali incompatibilità ambientali.

ESIGENZE DI TIPO PERSONALE:

- esigenze professionali (attraverso domanda debitamente motivata a livello educativo-didattico con aspirazioni e motivazioni e qualora non possa farsi riferimento ai precedenti parametri).
Si terrà conto, di norma del parere dell'interessato.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE MOF

Premessa

- A) NATURA DEI COLLABORATORI per incarichi di natura organizzativo – gestionale (non sono figure di rappresentanza del Collegio dei Docenti ma figure di FUNZIONAMENTO (legati al DS, al quale competono autonomi poteri di gestione, da un rapporto di collaborazione diretta e di responsabilità. Il DS risponde di eventuali collaboratori non performanti).
- B) SCOPI DELLA LEADERSHIP CONDIVISA (nella “scuola dell'autonomia” sono i valori organizzativi quali la “cooperazione” e il “coinvolgimento dell'intera istituzione scolastica nei processi di progettazione e gestione dell'offerta formativa”).
- C) DISTINZIONE TRA POTERI DI INDIRIZZO E POTERI DI GESTIONE (I poteri di indirizzo spettano esclusivamente al Consiglio d'Istituto e i poteri di gestione sono di spettanza del DS).

1. L'utilizzazione dei docenti in base al PTOF interessa le seguenti aree:

- a) Assegnazioni alle attività ed ai progetti particolari.
- b) Utilizzo dell'orario di lavoro obbligatorio, di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento.

2. L'assegnazione alle attività ed ai progetti particolari, acquisita la disponibilità dei docenti sarà improntata ai seguenti criteri:

A) CRITERIO FIDUCIARIO AI SENSI DEL D. LGS 165/2001 Art. 25.

B) CRITERI DI SCELTA LEGATI ALLA COMPETENZA E ALLA PROFESSIONALITA':

- Competenze, professionalità ed esperienza del docente, spendibili nell'attività richiesta, attestate (e accertate) attraverso il CV e i titoli di Studio (Titolo di Studio, Tipo di Laurea, eventuali altre Lauree, Master I e II Livello, Dottorati di Ricerca, Pubblicazioni);
- comprovate capacità organizzativo-didattiche per gestire in maniera efficiente ed efficace situazioni problematiche e complesse;
- aver partecipato a corsi di formazione inerenti il mondo scolastico in generale (sicurezza, privacy, studenti con BES etc...);
- formazione acquisita/disponibilità ad acquisire formazione specifica rispetto all'attività o al progetto;
- disponibilità ad accettare il ruolo;
- disponibilità a collaborare e lavorare in gruppo;
- flessibilità anche oraria;
- soft skills dimostrate in ambito lavorativo;
- imparzialità di giudizio;
- gestione dei conflitti attraverso dialogo empatico e comprensione dell'emotività altrui;

- saper lavorare in condizioni di stress;
- equilibrio ed equidistanza, autocontrollo;
- essere disposto ad aggiornamento continuo sulla comunicazione;
- saper ascoltare;
- saper fare domande.

C) CRITERI LEGATI ALL'ESPERIENZA:

- Avere già prestato servizio con incarichi di collaborazione con la dirigenza scolastica;
- aver svolto incarichi come funzione strumentale;
- aver svolto incarichi di coordinatore di commissioni;
- aver svolto incarichi di coordinatore di classe;
- aver svolto incarichi di segretario;
- aver svolto incarichi di tutor del PCTO;
- aver svolto altri incarichi nella scuola;
- esperienze pregresse in attività dello stesso tipo o affini.

FUNZIONI STRUMENTALI:

- per quanto concerne le funzioni strumentali, in caso di più domande, il Collegio voterà dopo avere ascoltato, dai candidati, una breve relazione sulle loro capacità, curricula, competenze e peculiarità progettuali.

Relativamente agli ATA si dà precedenza al lavoratore che già ha nel mansionario l'attività prevista da incentivare.

Per gli incarichi definiti dal DS si procederà, attraverso un bando interno di selezione del personale, secondo i criteri summenzionati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.LGS 29/1993 Art. 25 bis (integrato dal d.lgs 59/1998) si affidano al DS la gestione unitaria dell'istituzione, la gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché altri poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il dirigente ha il compito di organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa e risponde in ordine ai risultati.

Il comma 5 dell'art. 25 recita inoltre: "nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti". Questo non può che presupporre l'esistenza di un rapporto fiduciario tra delegante e delegato, presupposto che verrebbe frustrato dalla scelta del soggetto delegato compiuta da organo diverso dal DS delegante.

- T.U. 297/1994 Art. 396 definisce la funzione direttiva: il Ds si pone come il soggetto che promuove e coordina le attività dell'istituzione scolastica.
- D. LGS 165/2001 Art. 25 recita: *nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti*. Il DS, proprio per questo, dovendo rispondere dei risultati della propria gestione, deve potersi affidare a persone di sua fiducia, scegliendole in totale autonomia.
- D. LGS 165/2001 (art. 17) e L. 107/2015 (art. 1, comma 83): il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo

B *125*

coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

- non vi è un numero limite di docenti di cui il Ds può avvalersi. Inoltre vi è uno specifico riferimento all'atto di "delega".

Le figure di cui il DS può avvalersi sono:

1. Collaboratori del Dirigente Scolastico nel numero di 2 unità.
2. Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico del DS (tra cui i Responsabili di Plesso e Direttori di Indirizzo) in un numero che non deve superare il 10% dei docenti (art. 17 Dlgs 165/2001 e art. 1 comma 83 L. 107/2015).
3. Docenti delegati senza limite (tra cui i Capi Dipartimento, i Coordinatori di Classe eccetera) (art. 25 comma 5 del D. Lgs 165/01), cui affidare incarichi operativi.

